

La ripresa

di Claudia Voltattorni

La vetrina del Bit: la fiera (digitale) del turismo fa il tutto esaurito

ROMA L'ultima Bit era stata appena poco prima dello scoppio della pandemia, nel febbraio 2020, quando il coronavirus sembrava ancora «poco più di un'influenza». Oltre un anno dopo, con il turismo tra i settori più colpiti dalla crisi con perdite tra il 70 e l'80%, la Borsa internazionale del turismo, una tra le più importanti fiere del settore del mondo, è tornata. In versione digitale. Organizzata con tre giorni dedicati agli addetti ai lavori, la «Bit Digital Edition» da ieri fino a venerdì è aperta anche al pubblico: si torna a parlare di viaggi e vacanze, in Italia e all'estero. «Aver mantenuto un contatto con il mondo del turismo grazie all'edizione digitale di Bit è stato fondamentale — spiega Luca Palermo amministratore delegato di **Fiera Milano** —: abbiamo registrato una grande fiducia negli operatori e, in un momento difficile come questo».

Sulla piattaforma digitale (<https://expoplaza-bit.fiera-milano.it/it>) si sono svolti incontri, scoperti mondi, comprati pacchetti vacanze. Quasi 1.660 tra espositori e co-espositori hanno partecipato all'area espositiva digitale con più di 1.800 storie e video e

immagini; 600 i buyer che hanno fissato 7 mila appuntamenti di business; 104 mila le visualizzazioni dei video, 13 mila quelle delle storie, 758 mila le visualizzazioni totali sui social «a testimonianza — sottolinea Palermo — di una voglia di ripresa e di riscatto per un settore che ha colpito in modo particolare tour operator, alberghi, agenzie di viaggio».

Decine i video con tour virtuali, e poi i «Bit Talk», incontri in presenza e digitali con professionisti del settore e personaggi della cultura e dell'arte, dai filosofi come Federico Campagna e Salvatore Veca all'esperto di economia della cultura Guido Guerzoni, dal direttore della Haus der Kunst (HdK) di Monaco di Baviera Andrea Lissoni al critico e curatore Francesco Bonami, da Umberto Angelini de La Triennale di Milano ad architetti come Carlo Ratti, Italo Rota, Rachaporn Choochuey, Stefano Boeri, Andrea Branzi o Patricia Urquiola.

Regioni italiane e località internazionali si «presentano» offrendo visite virtuali e pacchetti ad hoc studiati per ogni tipo di viaggiatore. E si

scopre ad esempio che i percorsi enogastronomici e quelli sostenibili sono tra i più gettonati del turismo di questo 2021. Secondo il Rapporto sul turismo enogastronomico realizzato dalla presidente dell'Associazione italiana turismo enogastronomico Roberta Garibaldi, il 71% degli italiani sceglie la meta del viaggio puntando ad avere una esperienza legata all'enogastronomia, poi in base alla bellezza del paesaggio, alla cultura e tradizione del territorio.

E il turismo sarà anche quest'anno prevalentemente in Italia, secondo una indagine Bva Doxa che rivela che l'85% degli italiani rimarrà in patria a trascorrere le prossime vacanze. Una scelta più che un ripiego, spiega Cristina Liverani, Kids & Special Projects Unit Manager di BVA Doxa: «Per il 26% dei turisti si tratta di una consuetudine consolidata, ma il 54% è d'accordo nel dire che la scelta è un'opportunità per conoscere e scoprire cultura, arte, natura, gastronomia del Paese». Il mare è sempre in cima alla classifica della vacanza preferita con il 74%, «ma molti scelgono la vacanza itinerante (15%), le

città d'arte (13%) e i piccoli borghi (15%)». Secondo la ricerca, il 67% degli italiani sta pensando di fare le vacanze estive, tanto che il 15% ha già prenotato una struttura ricettiva e il mezzo di trasporto, il 42% lo farà nei prossimi mesi, mentre il 43% prenoterà poco prima di partire. Ma il 23% degli intervistati, ha dichiarato che probabilmente o sicuramente resterà a casa per motivazioni economiche legate alla crisi provocata dalla pandemia, quasi la metà (43%) per la paura del rischio contagio.

«Ma quello che cresce in generale — evidenzia la ricerca — è il desiderio di evasione, di mettere alle spalle una difficile routine quotidiana imposta dal periodo che stiamo vivendo». Il 47% degli italiani dichiara di avere bisogno della vacanza ancora più che in passato. Ad ammetterlo sono soprattutto le donne (50%) e i giovani tra i 25 e i 44 anni (54%). Per quanto riguarda gli alloggi, anche quest'anno un italiano su due sceglierà o la seconda casa o un'abitazione in affitto (53%), il 37% andrà in hotel e il 22% sceglierà un agriturismo. L'83% preferirà l'auto per spostarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

70

Per cento

La percentuale di perdite del settore del turismo nell'anno del Covid è stata tra il 70 e l'80%, il settore è tra i più colpiti



Fiera Milano L'ad Luca Palermo

